

» CULTURA

sabato 08 ottobre 2011, 08:00

## Sissco attacca l'«Acqui Storia»? No, scherzavano

di Matteo Sacchi

## Strumenti utili

Carattere Stampa  
 canciamento... Rss  
 Invia a un amico  
 Condividi su Facebook  
 Condividi su Twitter

Nel piccolo stagno della cultura italiana impazza un nuovo gioco di società: sparare contro il «Premio Acqui Storia». Non solo nella giuria ci sono storici in odore di «destra», ma quest'anno il riconoscimento è andato a Roberto de Mattei, cattolico conservatore e autore di Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta. Abbastanza per scatenare il tiro al piattello. Ci si è messa anche la Sissco (Società italiana per lo studio della storia

contemporanea), tradizionalmente composta da storici orientati a sinistra, che ha emesso un comunicato per manifestare «preoccupazione» riguardo presunte «influenze politiche ed ideologiche che orientano talvolta» l'assegnazione dei premi. Il motivo di tanta agitazione? Dei premi è obbligatorio tener conto anche nei concorsi universitari. E quindi il direttivo della Sissco, capitanato da Agostino Giovagnoli, ha deciso di mettere i puntini sulle «i», specificando che è necessario difendere a spada tratta i criteri di «scientificità». Scientificità che, ovviamente, finché all'«Acqui» vincevano solo storici di sinistra era garantita al limone.

Ma al di là dei proclami minacciosi, come sempre nel mondo accademico è sempre meglio tirare il sasso con la destra e poi blandire la vittima con la sinistra. Visto che Antonio Carioti ha dedicato un ampio pezzo sul Corriere della sera al comunicato Sissco e alcuni membri della giuria dell'«Acqui» hanno risposto per le rime, Agostino Giovagnoli si è affrettato a scrivere una lettera a uno dei colleghi membri della commissione che ha premiato Roberto de Mattei. Il succo, secondo i ben informati? Sissco non intendeva criticare i giurati, n'entrare nel merito del libro di de Mattei. E nemmeno si può parlare di solidarietà a Guido Pescosolido (il professore che si è dimesso per protesta dalla presidenza della giuria che ha deciso di premiare de Mattei). Semplicemente, scriverebbe Giovagnoli, Sissco voleva fare un intervento generale che ricordasse che tutti i premi devono stare attenti al livello scientifico delle pubblicazioni presentate. Allora: o Carioti, come tutti quelli che l'hanno letto, ha esagerato la portata del documento Sissco, o lo stesso Giovagnoli sa che quella attorno al premio è una battaglia ideologica e, fuori dal contesto mediatico, stempera i toni. Ai posteri l'ardua sentenza. Ma forse i posteri preferiranno occuparsi d'altro, magari del libro di de Mattei, pieno di documenti inediti sul Concilio Vaticano II.

ti piace il Giornale it ?

più letti | più votati | più commentati

- » Il governo stoppa il condono ma la...  
di Fabrizio De Feo
- » Emma, Sos contro le fughe da...  
di Gian Maria De Francesco
- » Riello il primo a lasciare:...  
di Redazione
- » L'ultimo regalo di Jobs ad...  
di Vincenzo Pricolo
- » San Raffaele, il consiglio approva il...  
di Laura Verlicchi

- » Riello il primo a lasciare:...  
di Redazione
- » Il governo stoppa il condono ma la...  
di Fabrizio De Feo
- » Emma, Sos contro le fughe da...  
di Gian Maria De Francesco
- » Alfano al contrattacco: stop ai...  
di Fabrizio De Feo
- » L'isola senza più immigrati...  
di Redazione

- » Emma, Sos contro le fughe da...  
di Gian Maria De Francesco
- » Riello il primo a lasciare:...  
di Redazione
- » I radical chic di «Libertà»...  
di Emanuela Fontana
- » Il governo stoppa il condono ma la...  
di Fabrizio De Feo
- » I moralisti di sinistra si fanno la...  
di Mariateresa Conti

**Lavoro** in collaborazione con:  
il posto che cerchi **jobrapido**

Che lavoro cerchi?

Dove?

\*Entrambi i campi sono obbligatori

**l'opinione**

Amanda, ma la Giustizia perde comunque  
 dal blog di Marcello Foa

Di solito non commento i fatti di cronaca e non sarò certo io a dire se la sentenza di ieri a Perugia che ha...